

Allegato 1:
Formulario Natura 2000 del sito ZPS IT2070301
“Foresta di Legnoli”

INDICE

1.	Identificazione del sito	III
2.	Localizzazione del sito	III
3.	Informazioni ecologiche	IV
3.1	Tipi di habitat di cui all’Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito	IV
3.2	Specie di Uccelli elencati nell’Allegato I della Direttiva 79/409	V
3.3	Specie di Uccelli migratori abituali non elencati nell’Allegato I della Direttiva 79/409.....	V
3.4	Mammiferi elencati nell’Allegato II della Direttiva 92/43	VII
3.5	Anfibi e rettili elencati nell’Allegato II della Direttiva 92/43	VII
3.6	Pesci elencati nell’Allegato II della Direttiva 92/43	VIII
3.7	Invertebrati elencati nell’Allegato II della Direttiva 92/43	VIII
3.8	Piante elencate nell’Allegato II della Direttiva 92/43	VIII
3.9	Altre specie importanti di Flora e di Fauna	VIII
4.	Descrizione del sito.....	X
4.1	Caratteristiche generali del sito	X
4.2	Qualità ed importanza.....	X
4.3	Vulnerabilità	X
4.4	Designazione del sito.....	X
4.5	Proprietà	X
4.6	Documentazione	X
4.7	Storia.....	X
5.	Stato di protezione del Sito e relazione con Corine	XI
5.1	Tipo di protezione a livello nazionale e regionale.....	XI
5.2	Relazione con altri siti.....	XI
5.3	Relazione con siti “Biotopi Corine”.....	XI
6.	Fenomeni ed attività nel sito e nell’area circostante.....	XI
6.1	Fenomeni ed attività generali e proporzione della superficie del Sito influenzata.....	XI

1. Identificazione del sito	
<i>Tipo</i>	A – ZPS designata senza relazioni con un altro sito NATURA 2000
<i>Codice Sito</i>	IT2070301
<i>Data prima compilazione</i>	01/2004
<i>Data ultimo aggiornamento</i>	05/2004
<i>Rapporti con altri siti Natura 2000</i>	-
<i>Responsabile sito</i>	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00181 Roma
<i>Nome sito</i>	Foresta di Legnoli
<i>Data classificazione sito come ZPS</i>	01/2004
<i>Data designazione sito come ZPS</i>	-

2. Localizzazione del sito		
<i>Localizzazione del centro del sito</i>	<i>Longitudine (W-E Greenwich)</i>	E 15° 45’ 46”
	<i>Latitudine</i>	N 46° 00’ 22”
<i>Area complessiva (ha)</i>		332,00
<i>Altezza (m s.l.m.)</i>	<i>Minima</i>	995,00
	<i>Massima</i>	2.135,00
	<i>Media</i>	1.580,00
<i>Regione Amministrativa</i>	<i>Codice NUTS</i>	IT2
	<i>Nome Regione</i>	Lombardia
	<i>% coperta</i>	100%
<i>Regione Biogeografica</i>		Alpina

3. Informazioni ecologiche							
3.1 Tipi di habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito							
Codice	Nome	Habitat prioritario	% coperta	Valutazione sito			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
4060	Lande alpine boreali		15	A	C	B	B
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		10	B	C	B	B
6230	Formazioni erbose da <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	1	C	C	B	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		5	B	C	B	B
6520	Praterie montane da fieno		1	B	C	B	B
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-piceetea</i>)		45	A	C	B	B

Legenda

Per ogni tipo di habitat individuato nell'elenco precedente è definito un **Codice** sequenziale identificativo a 4 caratteri, il **Nome** identificativo dell'habitat, la **% coperta** dall'habitat considerato rispetto alla superficie complessiva del sito e le informazioni riferite alla **Valutazione del sito**. Per il parametro **Valutazione del sito** sono specificati quattro campi:

Rappresentatività → valuta il grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito. Se i dati per la valutazione (in particolare quelli quantitativi) non esistono o se non è possibile misurare tale criterio, per classificare il tipo di habitat si può ricorrere al “miglior giudizio di esperti”. Si consiglia di utilizzare il seguente sistema di classificazione:

A: rappresentatività eccellente;

B: buona rappresentatività;

C: rappresentatività significativa.

Inoltre, in una quarta categoria devono essere indicati tutti i casi nei quali un tipo di habitat sia presente sul sito in questione in misura non significativa:

D: presenza non significativa.

Superficie → valuta la superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale (la misura ottimale di questo parametro dovrebbe essere una percentuale risultante dal rapporto tra la superficie coperta dal tipo di habitat nel sito e la superficie coperta dallo stesso tipo di habitat sul territorio nazionale); in assenza di dati precisi si ricorre ad una classe di intervalli definita secondo il seguente modello progressivo:

A: $100\% \geq p > 15\%$;

B: $15\% \geq p > 2\%$;

C: $2\% \geq p > 0\%$;

Conservazione → esprime il grado di conservazione della struttura e delle funzioni dell'habitat considerato e le possibilità di ripristino; il giudizio è espresso mediante il seguente sistema di classificazione:

A: conservazione eccellente;

B: buona conservazione;

C: conservazione media o ridotta.

Globale → esprime la valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale considerato; il giudizio è espresso mediante il seguente sistema di classificazione:

A: “valore eccellente”,

B: valore buono;

C: “valore significativo”.

3.2 Specie di Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409									
Codice	Nome	Popolazione				Valutazione sito			
		Stanziale Residente	Riproduzione Nidificazione	Svernamento	Tappa Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	P				C	B	C	B
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	P				C	B	B	C
A223	<i>Aegolius funereus</i>	P				C	B	B	C
A236	<i>Dryocopus martius</i>	P				C	B	B	C

3.3 Specie di Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409									
Codice	Nome	Popolazione				Valutazione sito			
		Stanziale Residente	Riproduzione Nidificazione	Svernamento	Tappa Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A085	<i>Accipiter gentilis</i>	C				C	A	B	A
A086	<i>Accipiter nisus</i>	C				C	A	C	A
A087	<i>Buteo buteo</i>	C				C	A	C	A
A096	<i>Falco tinnunculus</i>		R			C	A	C	C
A221	<i>Asio otus</i>	R				C	B	C	C
A226	<i>Apus apus</i>		C			C	B	C	C
A228	<i>Apus melba</i>		C			C	A	B	A
A237	<i>Picoides major</i>	C				C	A	C	C
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>		C			C	A	C	B
A256	<i>Anthus trivialis</i>		C			C	A	C	A
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	C				C	A	C	C
A262	<i>Motacilla alba</i>	C				C	A	C	C
A264	<i>Ciclus cinclus</i>	C				C	A	C	B
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	C			C	C	A	C	A
A266	<i>Prunella modularis</i>		C			C	A	C	A
A269	<i>Erithacus rubecula</i>		C	R	C	C	A	C	A
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>		R		C	C	A	A	B
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	C				C	A	C	B
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>		R		C	C	A	C	A
A275	<i>Saxicola rubetra</i>		C			C	A	C	B
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>		C			C	A	C	C
A282	<i>Turdus torquatus</i>		R			C	A	B	B
A283	<i>Turdus merula</i>	C				C	A	C	A
A284	<i>Turdus pilaris</i>		R	R	C	C	A	B	B

3.3 Specie di Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409									
Codice	Nome	Popolazione				Valutazione sito			
		Stanziale Residente	Riproduzione Nidificazione	Svernamento	Tappa Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A285	<i>Turdus philomelos</i>		C		C	C	A	C	A
A286	<i>Turdus iliacus</i>				C	C	A	C	B
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	R				C	A	B	B
A308	<i>Sylvia curruca</i>		C			C	A	C	A
A309	<i>Sylvia communis</i>		R			C	A	B	B
A310	<i>Sylvia borin</i>		C			C	A	C	B
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>		C		R	C	A	C	A
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>		C			C	A	C	B
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>		C		R	C	A	C	A
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>				R	C	A	C	B
A317	<i>Regulus regulus</i>	C				C	A	C	B
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	R				C	A	C	B
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>				C	C	A	C	A
A326	<i>Parus montanus</i>	C				C	A	C	B
A327	<i>Parus cristatus</i>	C				C	A	C	B
A328	<i>Parus ater</i>	C				C	A	C	A
A333	<i>Tichodroma muraria</i>	R				C	A	C	B
A334	<i>Certhia familiaris</i>	C				C	A	C	B
A350	<i>Corvus corax</i>	C				C	A	C	B
A359	<i>Fringilla coelebs</i>		C	R	C	C	A	C	A
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>				C	C	A	C	A
A365	<i>Carduelis spinus</i>				C	C	A	C	A
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	C				C	A	C	B
A368	<i>Carduelis flammea</i>	C				C	A	C	B
A369	<i>Loxia curvirostra</i>	C				C	A	C	B
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>				C	C	A	C	A
A376	<i>Emberiza citrinella</i>		R			C	A	B	C
A378	<i>Emberiza cia</i>		C	R	C	C	A	C	B

Legenda

Per ogni specie raccolta negli elenchi precedenti è definito un **Codice** sequenziale identificativo a 4 caratteri, il **Nome scientifico** e le informazioni riferite alla **Popolazione** ed alla **Valutazione del sito**.

Per il parametro **Popolazione** sono specificati quattro campi:

Residenza → valuta se la specie si trova nel sito tutto l'anno oppure no;

Riproduzione/nidificazione → valuta se la specie utilizza il sito per nidificare ed allevare i piccoli;

Svernamento → valuta se la specie utilizza il sito durante l'inverno;

Tappa/staging → valuta se la specie utilizza il sito in fase di emigrazione o di muta, al di fuori dei luoghi di nidificazione.

Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

Studio di Incidenza – Allegato 1: Formulario ZPS IT2070301 “Foresta di Legnoli”

Per ognuno dei campi suddetti è indicato (se noto) il **numero di individui**, specificando i dati esatti relativi alla popolazione. Un suffisso specifica se la popolazione è stata conteggiata in coppie (p) o per singoli esemplari (i). Per alcune specie con particolari sistemi di nidificazione si possono effettuare conteggi separati per i maschi e le femmine, aggiungendo rispettivamente i suffissi (m) o (f). Se il numero esatto non è noto è indicata la fascia di popolazione (1-5, 6-10, 11-50, 51-100, 101-250, 501-1.000, 1.001-10.000, >10.000). Se la fascia di popolazione non è nota ma esistono informazioni sulle sue dimensioni minime o massime il dato numerico è segnalato con un < (inferiore a) o un > (superiore a). Se non esistono dati numerici sono indicate la dimensione/densità della popolazione, specificando se la specie è comune (C), rara (R) o molto rara (V). In assenza di qualsiasi dato relativo alla popolazione è segnalata semplicemente la sua presenza sul sito (P).

Per il parametro **Valutazione del sito** sono specificati quattro campi:

Popolazione → valuta la dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale (la misura ottimale di questo parametro dovrebbe essere una percentuale risultante dal rapporto tra la popolazione presente sul sito e quella sul territorio nazionale); in assenza di dati precisi si ricorre ad una classe di intervalli definita secondo il seguente modello progressivo:

A: $100\% \geq p > 15\%$;

B: $15\% \geq p > 2\%$;

C: $2\% \geq p > 0\%$;

D: popolazione non significativa.

Conservazione → esprime il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e le relative possibilità di ripristino; il parametro è espresso secondo la seguente scala di valutazione:

A: conservazione eccellente;

B: buona conservazione;

C: conservazione media o limitata.

Isolamento → esprime il grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie; questo criterio può essere interpretato come stima approssimativa del contributo di una data popolazione alla diversità genetica della specie ed al grado di fragilità della popolazione (semplificando si può dire che più la popolazione è isolata in relazione alla sua area di ripartizione naturale, maggiore è il suo contributo alla diversità genetica della specie); l'isolamento è espresso mediante la seguente classificazione:

A: popolazione (in gran parte) isolata;

B: popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione;

C: popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.

Globale: → esprime una stima globale del valore del sito per la conservazione delle specie interessate e può essere utilizzato per riassumere i criteri precedenti; a tale proposito può essere applicato il sistema di classificazione seguente:

A: valore eccellente;

B: valore buono;

C: valore significativo.

3.4 Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

Codice	Nome	Popolazione					Valutazione sito			
		Specie prioritaria	Stanziale/Residente	Riproduzione/Nidificazione	Svernamento	Tappa staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
-	-									

3.5 Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

Codice	Nome	Popolazione					Valutazione sito			
		Specie prioritaria	Stanziale/Residente	Riproduzione/Nidificazione	Svernamento	Stazion.	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1193	Bombina variegata		P				C	B	B	C

3.6 Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43										
Codice	Nome	Popolazione					Valutazione sito			
		Specie prioritaria	Stanziale/Residente	Riproduzione/Nidificazione	Svernamento	Stazion.	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
-	-									

3.7 Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43										
Codice	Nome	Popolazione					Valutazione sito			
		Specie prioritaria	Stanziale/Residente	Riproduzione/Nidificazione	Svernamento	Tappa staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
-	-									

3.8 Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43										
Codice	Nome	Popolazione					Valutazione sito			
		Specie prioritaria	Stanziale/Residente	Riproduzione/Nidificazione	Svernamento	Tappa staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
-	-									

3.9 Altre specie importanti di Flora e di Fauna			
Gruppo	Nome scientifico	Popolazione	Motivazione
Mammiferi	<i>Eptesicus nilssonii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hypsugo savii</i>	R	C
Mammiferi	<i>Martes martes</i>	R	A
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	R	A
Mammiferi	<i>Myotis mystacinus</i>	R	C
Mammiferi	<i>Nyctalus leisleri</i>	R	C
Mammiferi	<i>Pipistellus nathusii</i>	R	C
Mammiferi	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	C	A
Mammiferi	<i>Plecotus auritus</i>	C	C
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	C	A
Anfibii	<i>Salamandra atra</i>	R	C
Rettili	<i>Coluber viridiflavus</i>	R	C
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	R	C
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	R	C
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	R	C

3.9 Altre specie importanti di Flora e di Fauna			
Gruppo	Nome scientifico	Popolazione	Motivazione
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	C	C
Rettili	<i>Zootoca vivipara</i>	R	A
Vegetali	<i>Abies alba</i>	C	D
Vegetali	<i>Aconitum napellus</i>	C	D
Vegetali	<i>Alchemilla alpina</i>	C	D
Vegetali	<i>Alchemilla vulgaris</i>	C	D
Vegetali	<i>Athyrium filix-foemina</i>	C	D
Vegetali	<i>Dryopteris carthusiana</i>	C	D
Vegetali	<i>Geum montanum</i>	C	D
Vegetali	<i>Gymnocarpium dryopteris</i>	C	D
Vegetali	<i>Hypericum maculatum</i>	C	D
Vegetali	<i>Juniperus nana</i>	C	D
Vegetali	<i>Larix decidua</i>	C	D
Vegetali	<i>Lotus alpinus</i>	C	D
Vegetali	<i>Picea excelsa</i>	C	D
Vegetali	<i>Polygonum bistorta</i>	C	D
Vegetali	<i>Polygonum viviparum</i>	C	D
Vegetali	<i>Potentilla aurea</i>	C	D
Vegetali	<i>Potentilla erecta</i>	C	D
Vegetali	<i>Pteridium aquilinum</i>	C	D
Vegetali	<i>Ranunculus montanus</i>	C	D
Vegetali	<i>Rumex acetosa</i>	C	D
Vegetali	<i>Rumex alpinum</i>	C	D
Vegetali	<i>Selaginella selaginoides</i>	C	D
Vegetali	<i>Sibbaldia procumbens</i>	C	D
Vegetali	<i>Silene nutans</i>	C	D
Vegetali	<i>Silene rupestris</i>	C	D
Vegetali	<i>Sorbus aucuparia</i>	C	D
Vegetali	<i>Thesium alpinum</i>	C	D
Vegetali	<i>Trifolium alpinum</i>	C	D
Vegetali	<i>Trifolium pratense</i>	C	D
Vegetali	<i>Trifolium repens</i>	C	D

4. Descrizione del sito		
4.1 Caratteristiche generali del sito		
	<i>Tipi di habitat</i>	<i>% coperta</i>
	<i>Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane</i>	43%
	<i>Praterie alpine e sub-alpine</i>	10%
	<i>Foreste di caducifoglie</i>	2%
	<i>Foreste di conifere</i>	45%
<i>Copertura totale habitat</i>		100,0%
Altre caratteristiche nel sito: -		
4.2 Qualità ed importanza		
<p>La maggior parte del territorio è caratterizzata da arbusteti e boscaglia di latifoglie e solo localmente sono presenti tratti di una certa estensione di foresta di Faggio e di Acero. L'area è abitata da specie dell'erpetofauna tipiche delle foreste del piano montano accanto a taxa di orizzonti a maggiore altitudine. Nel complesso l'area ospita una significativa frazione delle specie tipicamente montano-alpine del territorio lombardo ad indicazione di un ambiente dai buoni livelli di qualità ecologica. La presenza della vegetazione mista a conifere determina condizioni favorevoli per la diversità ornitica. La presenza di aree aperte costituisce un utile territorio di caccia per i rapaci diurni. Tra le specie presenti si segnala la presenza di Francolino di monte, Astore, Picchio neri e Civetta capogrosso. L'area è caratterizzata dalla presenza di un buon numero di Roditori, tra cui ad esempio il Moscardino, il Quercino e l'Arvicola delle nevi.</p>		
4.3 Vulnerabilità		
L'area è sottoposta ad una rilevante pressione turistica sia durante il periodo estivo (escursionismo, raccolta funghi) sia durante il periodo invernale (sci alpinismo).		
4.4 Designazione del sito		
-		
4.5 Proprietà		
-		
4.6 Documentazione		
<p>Scherini G. (1997). Valorizzazione naturalistica del demanio forestale regionale – Settore faunistico. Azienda Regionale Foreste Lombardia. Rapporto non pubblicato.</p> <p>Buvoli L., de Carli E., Fornasari L. (2003). Banca Dati Ornitologica Regionale (BDOR) – Rapporto tecnico. Regione Lombardia. Rapporto non pubblicato.</p> <p>Fornasari L., Bani L., Bottoni L., de Carli E., Massa R. (2000). Empirical procedures to identify migratory birds littlenecks in the alpine area. The ring, 22: 67-77.</p>		
4.7 Storia		
-		

5. Stato di protezione del Sito e relazione con Corine		
5.1 Tipo di protezione a livello nazionale e regionale		
Codice	Tipo di protezione	% coperta
IT00	Nessun tipo di protezione	100%
5.2 Relazione con altri siti		
-	-	-
5.3 Relazione con siti “Biotopi Corine”		
Codice	Tipo	% coperta
-	-	92%

6. Fenomeni ed attività nel sito e nell'area circostante			
6.1 Fenomeni ed attività generali e proporzione della superficie del Sito influenzata			
6.1.1 Fenomeni e attività nel Sito			
Codice	Intensità	% del sito	Influenza (+), (0), (-)
-			
6.1.2 Fenomeni e attività nell'area circostante il Sito			
Codice	Intensità	Influenza (+), (0), (-)	
-	-	-	
6.1.3 Organismo responsabile della gestione del Sito			
ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, Via Copernico 38 20125, Milano			

Legenda

I fenomeni si riferiscono a tutte le attività umane e ai processi naturali che possono avere un'influenza, sia positiva che negativa, sulla conservazione e la gestione del sito.

Intensità → indica l'intensità dell'influenza del fenomeno sul Sito, utilizzando le seguenti categorie:

A: influenza forte;

B: influenza media;

C: influenza debole.

% del sito → indica la percentuale del sito che subisce tale influenza;

Influenza → indica se tale influenza è positiva (+), neutra (0) o negativa (-).

Sono inoltre indicati i fenomeni e le attività nell'area circostante il sito. Per area circostante si intende la superficie dove i fenomeni e le attività esterne possono influenzare l'integrità del sito.